



ODG
N. 1710

Crisi aziendale Lear Corporation di Grugliasco

Presentato dalla Consiglieria regionale:

ACCOSSATO SILVANA (prima firmataria) 07/11/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 07/11/2023

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Crisi aziendale Lear Corporation di Grugliasco.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- La Lear Corporation, azienda componentistica di Grugliasco, già a febbraio 2023 aveva dichiarato 260 lavoratori in esubero su 420 totali.
- Lo scorso 12 ottobre in Regione è stata raggiunta tra le parti sociali un'intesa per estendere la cassa integrazione ai dipendenti, che sarebbe terminata il 20 ottobre.
- La situazione dei lavoratori resta però critica: da anni le produzioni di sedili nello stabilimento sono in calo e non ci sono prospettive di nuove commesse che possano assicurare il pieno impiego. La situazione, inoltre, si sta aggravando a causa della forte diminuzione dei volumi delle auto Maserati.

Evidenziato che:

- È di pochi giorni fa la notizia che Stellantis vende la fabbrica Maserati di Grugliasco (TO). Il gruppo Ipi ha infatti pubblicato online su Immobiliare.it l'annuncio di vendita del complesso produttivo ex Bertone di Grugliasco, acquisito nel 2009 da Fca per avviare la produzione dei modelli Maserati.
- Nel 2021 le vetture Maserati, la cui produzione a Torino è scesa al lumicino, appena 8 mila auto secondo Fim nel 2023 (nel 2017 erano 55 mila), sono state trasferite a Mirafiori. Di conseguenza anche l'indotto Maserati purtroppo è in crisi profonda.
- La fabbrica di Grugliasco, che attualmente ospita parte della linea di produzione della Carrozzeria Maserati, verrà svuotata entro fine anno, pronta per essere venduta al miglior offerente.
- Torino e la sua cintura vantano purtroppo già migliaia di chilometri quadrati di fabbriche dismesse e abbandonate, non vorremmo che anche i 205 mila mq dell'attuale Maserati diventassero l'ennesimo contenitore vuoto. Sicuramente è interesse pubblico conoscere il destino futuro di quell'area.

Sottolineato che:

- Alla scomparsa del polo Maserati segue inesorabilmente il rischio di una drammatica crisi per la Lear di Grugliasco. Gli ammortizzatori finiranno il 31 dicembre come la produzione dei sedili delle Maserati Ghibli e Quattroporte endotermiche. I modelli Gran Cabrio e Gran Turismo ibridi garantiranno lavoro per poche decine di lavoratori sugli attuali 420.
- La mattina del 6 novembre 2023 oltre un centinaio i lavoratori della Lear di corso Allamano si sono ritrovati sotto il municipio di Grugliasco per avere modo di rappresentare all'Amministrazione Comunale la drammatica situazione che sta vivendo lo stabilimento, dopo l'annuncio di trecento esuberi su 420 addetti.
- Una delegazione di sedici rappresentanti sindacali è stata ricevuta dal sindaco e dall'Assessore al Lavoro di Grugliasco per rappresentare la situazione quanto mai critica in cui versa al momento lo stabilimento, che produce sellerie per l'automobile e dove, il prossimo 31 dicembre scadrà la cassa integrazione straordinaria concordata con la Regione Piemonte.
- I lavoratori della Lear, i sindacati di categoria e quelli confederali hanno deciso un presidio permanente dalle ore 6 di mattina del 7 novembre 2023 davanti ai cancelli dello stabilimento e fino a data da destinarsi.

Considerato che:

- La progressiva fuga di Stellantis continua a produrre drammi sociali senza che il gruppo se ne assuma alcuna responsabilità. E le rappresentanze sindacali degli operai della Lear hanno chiesto il 20 luglio al MIMIT l'apertura di un tavolo di crisi e ancora non hanno ricevuto risposta.

impegna la Giunta regionale del Piemonte

- A convocare prima possibile un tavolo con i tredici comuni del Patto Territoriale Zona Ovest, le categorie sindacali, l'azienda, la Regione e il Ministero, per valutare suggerimenti, possibilità e progetti anche di eventuale ricollocazione dei lavoratori a livello territoriale.

Torino, 7 novembre 2023

Primo firmatario Silvana Accossato